

PROMEMORIA

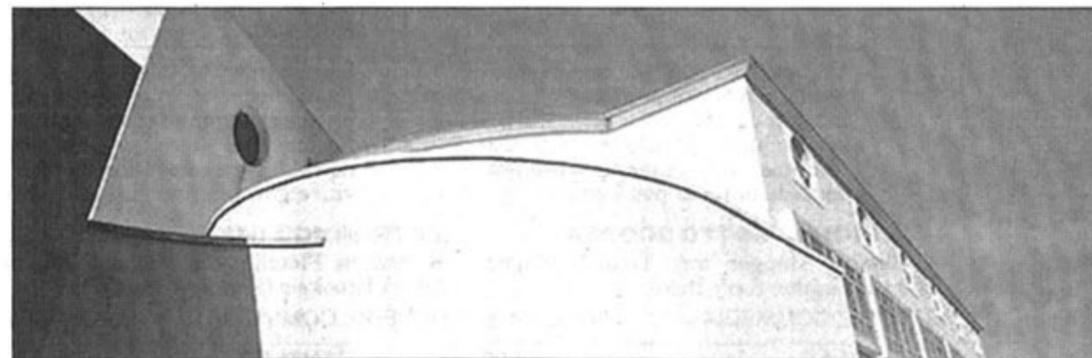
- ✓ Si terrà oggi a partire dalle 11, nella sede della sezione triestina del Wwf in via Rittmeyer 6, un incontro dal titolo «Il gasdotto del rigassificatore di Trieste: impatti ambientali e illegittimità». Saranno illustrate le osservazioni avanzate dagli ambientalisti del Fvg sul gasdotto Snam tra Trieste, Grado e Villesse.
- ✓ Si conclude oggi il convegno nazionale «Italia ed Europa: storia della medicina e della Croce rossa», al Circolo Ufficiali in via dell'Università 8. Ieri, nella prima giornata dei lavori, l'evento è stato ospitato nella sala dell'Ordine dei medici in piazza Goldoni 10.



MANAGER IN PENSIONE

Addio Bill

Ieri è stato anche l'ultimo giorno di lavoro per Bill Gates. Nel suo ultimo giorno full-time in Microsoft, Gates ha ricevuto come regalo d'addio un libro di ricordi, con foto e appunti, che traccia a grandi linee un bilancio del passato, con uno sguardo però rivolto in avanti.



Decio Ripandelli (destra) è il direttore delle relazioni internazionali dell'Icgeb (in alto la sede di Trieste)



Il centro è attivo a Trieste dall'83

Sedi anche in India e in Sudafrica per l'Istituto

L'Icgeb è il primo centro di ricerca con sede in Italia a ricevere un finanziamento dalla fondazione Gates. Il centro è stato fondato a Trieste nel lontano '83 da 25 stati, con l'obiettivo di garantire ai paesi in via di sviluppo l'accesso e l'uso sicuro e sostenibile delle biotecnologie. Inizialmente, il Centro ha funzionato per anni sotto l'egida dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale, per poi diventare un'organizzazione internazionale autonoma nel 1994, sempre nel sistema Onu.

I programmi di ricerca coinvolgono circa cinquecento scienziati, impegnati a lungo termine in vari laboratori nelle tre sedi Icgeb (a Trieste, New Delhi e Cape Town) su vari progetti all'avanguardia, sia dal punto di vista scientifico che da quello formativo. I progetti riguardano problematiche di rilievo al livello internazionale, tra i quali spiccano lo studio dell'Aids o altre malattie infettive e di numerose patologie di origine genetica; la definizione di nuovi vaccini contro la malaria e vari tipi di epatiti; la caratterizzazione di nuovi modelli adatti alla produzione di kit diagnostici a basso prezzo ed alta efficacia; la messa a punto di tecnologie ad alto rendimento per la produzione di bio-farmaci generici; il miglioramento genetico di alcune colture la produzione di bio-pesticidi.

Il principale finanziatore del centro di Trieste è il Governo italiano, ma anche gli altri 56 stati membri ne sostengono le sue attività, seppur in proporzione ben minore. Il bilancio complessivo del centro ammonta a circa 22 milioni di euro l'anno, ai quali vanno aggiunti i finanziamenti a progetto, il cui totale (prima del finanziamento Gates) era in media di 5 milioni di euro all'anno (ga.pr.)

INGENTE CONTRIBUTO ALL'ICGEB

Biotecnologie, 3 milioni da Gates

La Fondazione del creatore della Microsoft investe sulla realtà triestina

di GABRIELA PREDÀ

Tre milioni di dollari dalla fondazione di Bill Gates per un progetto scientifico «made in Trieste» che potrebbe cambiare la vita di milioni di africani. Protagonista della vicenda - il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie Icgeb, un centro di ricerca intergovernativo con sede all'Area di ricerca di Basovizza.

La notizia che mette in primo piano «Trieste scientifica» rimbalza già sui siti specializzati di tutto il mondo e nelle ultime ore ha fatto rapidamente anche il giro del paese. Non era mai successo che un centro di ricerca con sede in Italia (perlopiù a Trieste, la città che vanta la percentuale più alta di ricercatori in Europa) ricevesse un finanziamento simile da parte di una delle più prestigiose fondazioni filantropiche internazionali creata dal fondatore della Microsoft, Bill Gates assieme alla moglie Melinda.

L'Icgeb, il beneficiario dei finanziamenti, annuncia che lo stanziamento

dei tre milioni di dollari sarà utilizzato per un progetto che mira a sviluppare in tre anni «sistemi di sicurezza efficaci e regolamentazione nel campo delle biotecnologie in Africa». «L'affidamento all'Icgeb da parte della Fondazione Gates di un progetto di tale valore e portata - commenta Decio Ripandelli, direttore delle relazioni internazionali del centro - testimonia la credibilità internazionale dell'Icgeb». Ad oggi infatti con 57 stati membri (ed altri 20 paesi in procinto di diventarlo), il Centro con sede a Trieste si presenta come un esempio unico di cooperazione scientifica multilaterale, all'interno del sistema delle Nazioni Unite, che si è guadagnato non solo una reputazione d'alta



Il numero uno della Microsoft Bill Gates

competenza a livello internazionale, nonché un riconoscimento esplicito da parte dell'Assemblea generale dell'Onu. «Siamo stati contattati direttamente dalla fondazione l'anno scorso, a fine agosto - racconta Ripandelli - Sono seguiti mesi intensi di progetti ma alle fine siamo partiti». Scopo principale dell'iniziativa: «fornire formazione, informazione e altre attività di supporto a specialisti provenienti dall'Africa subsahariana, consentendo a vari paesi di accedere in modo sicuro ai progressi della scienza». «Per quanto riguarda le prospettive di progetti simili anche a Trieste - aggiunge Ripandelli - abbiamo l'intenzione di contattare la Regione per valutare l'ipotesi di lavorare insieme in questo settore».

A Trieste, la notizia ha colto di sorpresa anche i noti protagonisti del mondo della ricerca, «E un grande passo avanti per l'intero sistema degli enti scientifici di Trieste - commenta il vicepresidente dell'Area di Ricerca Francesco Russo - E un motivo di orgoglio dell'intera città che conferma ancora una volta la vocazione scientifica di questa città». «Insomma - aggiunge - la scienza è uno dei miglior biglietti da visita della nostra città e ci mette di fronte ancora una volta ad una serie di opportunità globali». Per il rettore dell'Università Francesco Peroni, la notizia è non solo un riconoscimento «dell'eccellenza» dell'Icgeb, ma anche un'indicazione di ciò che Trieste scientifica può fare al livello globale. «Il fatto

che un ente di ricerca con sede a Trieste possa attirare l'attenzione e finanziamenti di questo tipo è già un grosso riconoscimento per l'intera città» commenta in seguito anche il direttore della Sissa Stefano Fantoni. «E una notizia importante che attesta l'alto profilo della ricerca dell'Icgeb» afferma Claudio Tuniz, assistent director del Centro internazionale di fisica teorica Ictp. «In più - nota - fa riflettere sulla vocazione scientifica internazionale di Trieste che si aggiunge ad una lunga serie di riconoscimenti straordinari come il conferimento del Premio Nobel per la Pace 2007 al Comitato Ipcc dell'Onu, il board del quale ne fa parte anche un climatologo che lavora a Trieste al Centro di fisica».